

DIRITTI INCOMPRIMIBILI

VIII Congresso di Cittadinanzattiva



Linee strategiche



Assemblea degli Enti Associati 2025
VIII Congresso di Cittadinanzattiva – "Diritti incompressibili"

VIII Congresso di Cittadinanzattiva

Per una società più giusta, coesa e partecipata.

Viviamo in un tempo fragile, attraversato da crisi sovrapposte e cambiamenti rapidi: ambientali, politici, sociali. I confini - siano essi geografici, economici o digitali - sono diventati spesso terreno di conflitto, mentre le istituzioni internazionali appaiono sempre meno capaci di affrontare le grandi sfide collettive.

In questo scenario, anche i diritti fondamentali vacillano. Diritti che pensavamo acquisiti - come quello alla salute, all'istruzione, alla partecipazione - oggi subiscono pressioni, vengono frammentati, talvolta ignorati.

L'Unione Europea mostra segnali di regressione politica, indebolita da una mancanza di visione comune tra gli Stati. Anche in Italia assistiamo a trasformazioni profonde: riforme come il premierato o l'autonomia differenziata sembrano disegnate senza il coinvolgimento delle comunità, riducendo gli spazi di confronto democratico e aumentando le disuguaglianze tra territori.

In questo contesto complesso e in continua evoluzione, l'VIII Congresso di Cittadinanzattiva rappresenta un'occasione per affermare con forza la necessità di difendere i diritti che non possono essere compressi, in nessuna circostanza.

Per i prossimi quattro anni, vogliamo rafforzare il nostro ruolo attivo nella società e nelle istituzioni, portando avanti tre grandi direttrici d'impegno:

1. Contrastare le nuove povertà

Demografica, sanitaria, educativa, energetica, alimentare: povertà diverse, ma spesso intrecciate. Le affronteremo con azioni di prossimità e advocacy, ponendo al centro la persona, i suoi bisogni, i suoi diritti.

2. Governare i rischi con le comunità

Dai cambiamenti climatici alle emergenze sanitarie, fino agli equilibri geopolitici: serve un nuovo modello di prevenzione partecipata, basato sul coinvolgimento attivo delle comunità e sul principio di equità territoriale.

3. Rafforzare la cittadinanza digitale

Superare il digital divide, promuovere l'uso consapevole dei dati, garantire accesso, sicurezza e inclusione nei servizi digitali: la transizione tecnologica deve essere al servizio delle persone, non il contrario.

Questo percorso si fonda su tre pilastri strategici:

- **Difendere i diritti e le libertà di tutte e tutti.**
- **Valorizzare l'iniziativa civica come motore del cambiamento.**
- **Dare un nuovo senso costituzionale all'attivismo, riconoscendone il valore pubblico e democratico.**

Il tempo che abbiamo davanti è delicato. Ma è anche un tempo di possibilità. Cittadinanzattiva c'è. Per ascoltare, proporre, agire. Insieme.

Linee strategiche per il percorso congressuale



Le Linee strategiche

Previste per la prima volta dallo Statuto del 2020, le linee strategiche guidano l'azione dell'intera organizzazione per il quadriennio, impegnando tutti i livelli di responsabilità. Definiscono la direzione politica, i metodi condivisi e i cambiamenti organizzativi necessari per rafforzare l'iniziativa civica. Questo documento è una sintesi delle linee strategiche discusse e approvate dall'Assemblea degli Enti Associati di Cittadinanzattiva, il cui testo completo è disponibile sul sito www.cittadinanzattiva.it, nella sezione Congresso 2025.

Il contesto

- Un mondo complesso, incerto, segnato da conflitti e fragilità democratiche.
- Crisi dell'Unione Europea e delle istituzioni sovra-nazionali.
- Restrizione degli spazi di partecipazione e regressione dei diritti.
- Riforme istituzionali in contrapposizione con il ruolo e la partecipazione della cittadinanza attiva (premierato, autonomia differenziata).
- Crescente ingiustizia fiscale e invecchiamento demografico.

La strategia di fondo

- Contrastare la compressione dei diritti.
- Tutelare l'autonomia dell'iniziativa civica.
- Rafforzare il ruolo costituzionale dell'attivismo civico.

Le politiche prioritarie

- Lotta alle povertà: demografica, sanitaria, educativa, energetica, anagrafica, alimentare.
- Governo dei rischi: sviluppo sostenibile e partecipazione comunitaria.
- Cittadinanza digitale: educazione, uso consapevole e altruistico dei dati, superamento del digital divide, etica degli strumenti di Intelligenza Artificiale.
- Salute globale: giustizia sociale, ambiente, fragilità dei servizi.
- Contrasto alle disuguaglianze territoriali: federalismo dei diritti e diritto alla restanza.
- Disegno di un nuovo welfare: empowerment, società della cura.

Il metodo

- Attività di alfabetizzazione e empowerment.
- Tutela di prossimità per nuovi bisogni e nuovi setting.
- Metodo Community Pro: attivismo civico a partire dai bisogni e dalle risorse locali.
- Valutazione civica e monitoraggio delle risorse pubbliche (Follow the Money).

L'Organizzazione

- Promuovere la cooperazione tra i livelli per superare l'isolamento dei leader locali.
- Valorizzare le reti come luoghi di proposta politica e crescita di competenze.
- Rifondare, ricontestualizzandolo, il Tribunale per i Diritti del Malato.
- Costruire legami tra attivismo civico e territori (università, servizio civile, giovani).

Proposte per l'Organizzazione

- Rafforzare il ruolo dell'Assemblea dei soci come spazio politico.
- Istituzionalizzare la Conferenza dei Segretari regionali.
- Favorire la nascita di gruppi dirigenti regionali stabili.
- Sburocratizzare le assemblee territoriali e promuovere l'attivismo di base.
- Sviluppare una piattaforma di co-progettazione tra livello nazionale e regionale.
- Avviare formazione stabile per leader attuali e futuri, con attenzione alle soft skills.
- Supportare la comunicazione locale e reclutare risorse esperte.
- Rendere più presente l'organizzazione nei luoghi della partecipazione pubblica.



www.cittadinanzattiva.it